



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS" TREVIGLIO

Viale Partigiano 25 - 24047 Treviglio (BG) - Tel./Fax 0363.49031
e-mail: bgic8ae00e@istruzione.it - pec: bgic8ae00e@pec.istruzione.it
<http://www.icdeamicistreviglio.it>
Cod. fisc.: 93045780165 codice ministeriale: BGIC8AE00E



Scuola primaria
"Bicetti"



Scuola pediatria
"Ospedale"



Scuola primaria
"De Amicis"



Piano dell'offerta Formativa

Anno Scolastico 2015/2016



Scuola dell'infanzia
"Cerchio Magico"



Scuola secondaria 1° grado
"Cameroni"



Scuola dell'infanzia "Marta"

PREMESSA	4
PARTE 1	5
IL CONTESTO TERRITORIALE	5
PARTE 2	7
I PRINCIPI FONDAMENTALI	7
LE SCELTE PROGETTUALI	8
PARTE 3	10
LA SCUOLA CHE ACCOGLIE TUTTI	10
1. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI	10
2. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO.....	10
3. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	11
4. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	11
PARTE 4	12
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	12
DIRIGENTE SCOLASTICA	12
LE SCUOLE	12
UFFICI AMMINISTRATIVI	13
SERVIZI SCOLASTICI DI BASE	14
SERVIZI SCOLASTICI AGGIUNTIVI E OPZIONALI	17
Organi collegiali	19
PARTE 5	20
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	20
1. FINALITA'.....	20
2. CURRICOLO.....	22
3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI.....	22

4 . VALUTAZIONE	27
5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	28
6. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	29
PARTE 6	30
LA SCUOLA PRIMARIA	30
1. FINALITA’.....	30
2. CURRICOLO.....	31
3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI.....	31
4 . VALUTAZIONE	33
5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	33
6. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	35
PARTE 7	36
LA SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO	36
1. FINALITA’.....	36
2. CURRICOLO.....	37
3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI.....	37
4. VALUTAZIONE	39
5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	41
6. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	41

Gentili genitori,

la realtà scolastica che oggi si presenta come Istituto Comprensivo "De Amicis" Treviglio (BG), è nata nell'anno scolastico 2013/2014 dall'accorpamento tra Direzione Didattica Treviglio 1° (composta dai plessi di scuola primaria "De Amicis" e "Bicetti", dalle scuole dell'infanzia "Cerchio Magico" e "Marta" e dalla sezione presso il reparto pediatria dell'ospedale di Treviglio) e la scuola secondaria di primo grado "Cameroni".

Il POF, carta d'identità dell'Istituto Comprensivo "De Amicis", documenta l'offerta formativa e illustra l'organizzazione e le attività che la nostra scuola intende promuovere.



La natura e lo scopo del presente documento sono definiti dall'art. 3 del regolamento in materia d'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) in cui si esplicita che:

"Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo o di Istituto."

Il P.O.F. è un documento che si rivolge alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: docente, non docente, genitoriale, territoriale.

È uno strumento comunicativo e dinamico, in continua trasformazione in quanto la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo De Amicis si trovano nel Comune di Treviglio; la scuola secondaria di primo grado Cameroni, la scuola primaria De Amicis e la scuola dell'infanzia Cerchio Magico sono posizionate nel centro urbano della città, mentre la scuola primaria Bicetti e la scuola dell'infanzia Marta sono collocate nella frazione Geromina, a nord del territorio comunale; completa l'Istituto la sezione ospedaliera ubicata nel reparto di pediatria del locale ospedale.

Treviglio, maggiore città della Gera d'Adda e seconda città della provincia di Bergamo, è situata a sud del capoluogo, nella pianura padana fertile e ben irrigata, con un clima continentale moderato.

Stabilizzata per quasi mezzo secolo intorno ai 25000 - 26000 abitanti, conta oggi 29.400 abitanti ed è un importante nodo stradale e ferroviario. E' collocata all'incrocio della statale N.11, Padana Superiore, nel suo tratto da Milano a Brescia, e della statale N.42, del Tonale e della Mendola, che scende da Bergamo e dirama poi verso Lodi e verso Crema. È previsto un significativo prossimo impatto sulla città a seguito dell'apertura della nuova arteria BreBeMi, che ha ben due caselli di uscita su Treviglio; si presume infatti che l'attivazione di tale importante autostrada, che rende più veloce il transito verso Milano e Brescia, porterà un ulteriore incremento di residenti e di conseguenza di utenti per le strutture scolastiche.

La storia di Treviglio come presenza significativa all'interno della bassa pianura padana ha comunque origini molto antiche. Come testimonierebbero numerosi reperti archeologici, nonché l'impianto di alcune vie interne, le origini di Treviglio sono assai antiche, con ogni probabilità tardo-romane, anche se il primo documento scritto dove vi si fa riferimento risale dell'anno 964.



L'impianto urbano è quello tipico delle cittadine medievali, con un nucleo abitativo centrale, un tempo circondato da mura in seguito abbattute, da cui si dipartono a raggiera le vie di collegamento con l'esterno, in corrispondenza delle antiche porte di accesso alla città. L'attuale anello viario della circonvallazione interna riproduce il percorso che fu delle antiche mura difensive; il territorio esterno, ormai completamente urbanizzato, è a sua volta delimitato da una seconda circonvallazione, oltre la quale si estendono i quartieri periferici e le frazioni di Castel Cerreto, Geromina, Cascine Pezzoli e Battaglie.

Treviglio è ricca di testimonianze storiche, artistiche e religiose. Fra esse: la Basilica Minore di S. Martino e S. Maria Assunta, vero museo d'arte che custodisce anche la stupenda "Pala D'Oro" dello Zenale e del Butinone, capolavoro incontrastato del 400 lombardo; la grandiosa torre campanaria romanica, il Santuario della "Madonna delle Lacrime" in memoria di un fatto miracoloso avvenuto il 28 Febbraio 1522 (data della festa patronale cittadina); i chiostri dei grandi monasteri delle Agostiniane e delle Clarisse e molte altre opere minori.

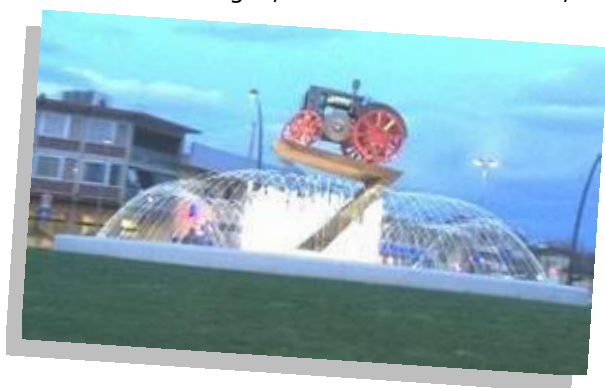
Un contesto così ricco di storia e di arte non poteva non annoverare al suo interno una significativa abbondanza di associazioni culturali di varia estrazione, sempre attente alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale della città. Treviglio si caratterizza infatti per essere comunità assai vivace, di larga partecipazione democratica e ricca di preziose disponibilità nelle realtà di volontariato.

Le nostre scuole ricevono quindi dal territorio un'ampia gamma di opportunità formative, che spaziano dalle attività con le biblioteche di quartiere alle rassegne di teatro per ragazzi, dalla pratica di avvicinamento allo sport con le diverse società sportive alla scoperta dei segreti della scienza al museo Explorazione, dalle indagini naturalistiche con il Labter alla conoscenza delle tradizioni storiche della città con la Pro-Loce e l'Associazione Amici del Santuario, dai percorsi artistici presso la Pinacoteca Comunale alla sensibilizzazione nei confronti delle varie situazioni di bisogno, vicine e lontane, attraverso la collaborazione con varie associazioni di volontariato sociale.



A Treviglio é sempre stata notevole anche l'iniziativa imprenditoriale. L'agricoltura, insieme al commercio, é stata predominante fino a pochi decenni fa, insieme ad un fiorente artigianato soprattutto del mobile intarsiato e ad una forte produzione di seta, testimoniata all'epoca dai piú di 200.000 gelsi collocati sul territorio, di cui ormai sopravvivono solo pochi esemplari. Oltre all'agricoltura, al commercio e all'artigianato, negli ultimi decenni si sono sviluppati fortemente il terziario e l'industria, specie nei settori metalmeccanico, elettromeccanico e chimico. Degna di rilievo la presenza della Same Deutz-Fahr Group, colosso mondiale nella produzione di trattori e macchinari agricoli.

La ricchezza e la varietà di opportunità lavorative ha fatto sí che Treviglio, nell'ultimo ventennio, si caratterizzasse come centro di forte immigrazione, soprattutto da Paesi extraeuropei; il fenomeno ha presto assunto proporzioni importanti e significative anche per il sistema scolastico, a seguito dei numerosi ricongiungimenti familiari. Attualmente il nostro istituto registra una presenza di alunni stranieri pari al 21,40% della popolazione scolastica complessiva; si tratta in prevalenza di bambini nati in Italia, che vivono però quasi esclusivamente all'interno del nucleo familiare per i primi tre anni di vita e si avvicinano pertanto alla scuola dell'infanzia senza conoscere la lingua italiana.



La distribuzione degli alunni stranieri é fortemente disomogenea all'interno dell'istituto: mentre le due scuole della frazione vedono una presenza ancora molto ridotta e inferiore al 5%, nelle tre scuole del centro si assiste ad una significativa e crescente frequenza di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, con punte vicine al 50% nella scuola dell'infanzia Cerchio Magico.

I nuclei familiari si caratterizzano prevalentemente per la presenza di uno o due figli; pur essendo ancora significativa la presenza di contesti familiari allargati (nonni, zii...) che funzionano da "rete di protezione" nei confronti delle giovani coppie con figli piccoli, molto frequenti sono anche le realtà di famiglie sole, che non possono contare sull'aiuto di parenti vicini e che pertanto chiedono alla comunità territoriale una presa in carico piú complessiva; in particolare, per quanto riguarda la fascia di utenza dai 3 ai 14 anni, si rileva la necessità di servizi scolastici integrativi e di opportunità aggregative extrascolastiche.

Infine la crisi economica, che dal 2008 si é manifestata negli USA per allargarsi rapidamente a tutto il pianeta, ha colpito pesantemente anche Treviglio: numerose realtà produttive, in particolare nelle aree dell'artigianato, del commercio e della piccola industria, hanno dovuto chiudere le proprie attività e ciò ha comportato per molte famiglie la perdita dell'occupazione da parte di uno o di entrambi i genitori. La scuola non ha potuto ignorare tale fenomeno ed ha pertanto cercato di contenere le iniziative didattiche (gite, visite, teatri, ...) che prevedono un contributo economico a carico delle famiglie, avendo però cura nel contempo di non impoverire l'offerta formativa e di consentire a tutti gli alunni, a prescindere dalle condizioni economiche del nucleo familiare, la possibilità di partecipare ad esperienze culturali significative.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, e 34. della Costituzione della Repubblica Italiana.

Art. 3. "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

Art. 33. "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento ..."

Art. 34. "La scuola è aperta a tutti.."

Da questi assunti di base irrinunciabili discendono i principi ai quali ci ispiriamo nell'erogazione del servizio:

1. UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

I responsabili del sistema scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, agli alunni in situazione di disagio, a quelli in situazione di handicap.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra i plessi dell'Istituto, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. In caso di eccedenza di domanda, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, il Consiglio di Istituto definirà criteri obiettivi e trasparenti per individuare le priorità nell'accoglienza. Per la formazione delle classi sono prospettate nel POF procedure e criteri per assicurare eterogeneità fra le classi.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola in collaborazione con gli enti locali e le associazioni si impegna a favorire anche attività extra scolastiche per la promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

L'Istituto assicura spazi adibiti all'informazione relativa a: POF, avvisi/bandi, organigramma, orari di ricevimento, estratti di delibere, disposizioni per prevenzione e sicurezza, circolari interne, informative sindacali (nazionali e contrattazione d'Istituto).

In particolare sono predisposte le informazioni presso:

- albo d'istituto
- bacheca sindacale
- bacheca del personale; informazioni e circolari in forma cartacea e via mail
- bacheca per gli utenti
- sito web: www.icdeamicistreviglio.it



6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici adottati nel POF.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari nel rispetto dei principi e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

LE SCELTE PROGETTUALI

Nel pieno rispetto del dettato costituzionale e dei principi fondamentali di erogazione del servizio, l'Istituto Comprensivo De Amicis di Treviglio vuole caratterizzarsi come una scuola che:

ACCOGLIE

Siamo convinti che nessun apprendimento possa avvenire e consolidarsi a prescindere dall'ambiente in cui esso si realizza: una scuola accogliente, amica, dove ciascuno si sente aspettato, capito, rispettato è il prerequisito per un insegnamento efficace ed un apprendimento proficuo. Per questo motivo nelle nostre scuole:

- curiamo in modo particolare i momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro, progettando percorsi di continuità e attività per l'accoglienza dei nuovi iscritti
- valorizziamo il ruolo dei collaboratori scolastici (che una volta si chiamavano bidelli) in quanto responsabili della pulizia e della gradevolezza dei locali scolastici ed educiamo al contempo gli alunni ad avere cura dei materiali e degli ambienti, perchè ciascuno possa sentirsi circondato da un contesto bello e piacevole da abitare
- offriamo per tutto l'anno scolastico, con cadenza settimanale, uno sportello di consulenza psicologica gratuita, aperto a docenti, genitori e alunni

ACCOMPAGNA

Siamo convinti che essere istituto comprensivo sia una risorsa e non una difficoltà: seguire la crescita di un bambino ininterrottamente dai tre ai quattordici anni è un'esperienza gratificante e ci aiuta a dare senso al

nostro lavoro. Per questo motivo nelle nostre scuole:

- predisponiamo curricoli verticali, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, per tutti gli ambiti di insegnamento, in modo che l'intervento di ogni docente sia inserito in un più ampio disegno progettuale
- potenziamo le occasioni di incontro e collaborazione tra i docenti dei diversi ordini scolastici (infanzia, primaria, secondaria), prevedendo sia momenti formalizzati di lavoro insieme (collegi docenti, commissioni, progetti) sia occasioni informali di esperienze condivise (attività ricreative, esperienze culturali, momenti conviviali)
- valorizziamo il ruolo delle famiglie quali partner imprescindibili di questo lungo percorso educativo

APRE AL MONDO

Siamo convinti che ruolo della scuola sia quello di educare cittadini consapevoli, in grado di abitare responsabilmente la complessità del nostro mondo, padroneggiando le conquiste culturali dell'umanità per migliorare la qualità della vita di tutti. Per questo motivo nelle nostre scuole:

- riserviamo un'attenzione particolare allo studio dell'inglese, quale lingua veicolare che consente di accedere a tutti gli ambiti del sapere e di stabilire relazioni comunicative con tutto il mondo
- utilizziamo ampiamente le risorse multimediali, poiché amplificano le possibilità di accesso alla conoscenza e offrono ai docenti innumerevoli possibilità di catturare l'attenzione e l'interesse degli alunni; a tale scopo in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti laboratori informatici e ogni aula è dotata di LIM (lavagna interattiva multimediale); nei plessi di scuola dell'infanzia sono disponibili singole postazioni multimediali e una LIM
- coinvolgiamo le realtà del territorio nella costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, utilizzando le risorse messe a disposizione da associazioni, enti istituzionali, gruppi sportivi, soggetti culturali e abituando gli alunni a leggere il territorio con curiosità e consapevolezza

GUARDA AL FUTURO

Siamo convinti che il mondo di domani si costruisce sulle scelte di oggi e che la scuola non possa restare indifferente rispetto all'evolversi della società. Per questo motivo nelle nostre scuole:

- curiamo il continuo aggiornamento del personale, anche nella forma dell'auto e mutuo-aggiornamento, affinché le scelte metodologiche e didattiche adottate da ogni docente siano sempre fondate sui più recenti riscontri in campo pedagogico e psicologico
- seguiamo la carriera scolastica dei nostri alunni anche quando non sono più "nostri", chiedendo alle scuole superiori un riscontro in merito alla preparazione e agli atteggiamenti dei ragazzi che abbiamo inviato, in modo che ciò possa aiutarci a migliorare ulteriormente la nostra offerta formativa
- cerchiamo di essere innanzitutto educatori, che vedono nel bambino e nel ragazzo di oggi il cittadino di domani, ed impostiamo la nostra azione formativa con l'obiettivo di investire in un futuro più giusto, più solidale, più rispettoso e più pacificato

LA SCUOLA CHE ACCOGLIE TUTTI

1. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili fa parte di un intervento globale ed individualizzato al tempo stesso, che coinvolge non solo il singolo individuo, ma anche tutte le realtà della scuola e del territorio.

L'integrazione presuppone:

- rapporti sistematici con gli specialisti di riferimento;
- la stesura del Progetto Dinamico Funzionale (P. D. F) e del Progetto educativo Individualizzato (P.E.I) a cura del consiglio di classe, di cui fa parte con competenze specifiche, l'insegnante di sostegno;
- la partecipazione della famiglia al contratto formativo;
- la condivisione di responsabilità ed impegni da parte di ogni soggetto coinvolto nel progetto, nel rispetto reciproco dei ruoli.

Il piano d'integrazione d'istituto si qualifica attraverso :

- l'adeguamento del sistema scolastico ai bisogni di formazione e crescita dell'alunno disabile (adattamento delle strutture, degli spazi, dei tempi, dei servizi, dei mezzi e delle risorse umane e finanziarie da impiegare per prevenire/contenere il disagio e garantire serenità e benessere);
- la flessibilità organizzativa e metodologica (progettazione congiunta, sperimentazione e consolidamento di strategie educative e didattiche finalizzate alla piena valorizzazione delle potenzialità di relazione, di socializzazione, di comunicazione, di apprendimento dell'alunno);
- l'attenzione alla prospettiva della vita adulta (realizzazione di percorsi di orientamento e di continuità educativa tra ordini di scuola e rapporti di collaborazione con i servizi del territorio).

2. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

La scuola, come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010 n° 170, predispone un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli alunni con D.S.A.

Nel P.D.P. sono definiti:

- 1 gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito delle Indicazioni Nazionali, rivisti sulla base delle caratteristiche individuali dell'allievo;
- 2 le strategie metodologiche e didattiche;
- 3 le misure dispensative*;
- 4 gli strumenti compensativi*;

**questi strumenti sono previsti in tutte le fasi del percorso didattico, compresi i momenti di valutazione finale.*

Il P.D.P., elaborato all'inizio dell'anno scolastico, è condiviso con la famiglia e i servizi specialistici.

3. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola, come indicato dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", predispone le strategie necessarie per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà mediante:

- osservazione sistematica di tutti gli alunni
- individuazione delle situazioni di bisogno
- stesura del Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico.

4. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Tre sono i punti cardine che qualificano una integrazione efficace:

1. L'interculturalità

Quale pratica disciplinare e atteggiamento:

- basati sul fatto che ogni alunno, proveniente da un'altra nazione, è portatore di un vissuto personale ed è dotato di una personalità unica e irripetibile ;
- volti ad una ricerca di dialogo in una realtà in continua trasformazione.

2. L'accoglienza

Quale momento relativo alle procedure relative ai tempi, alle modalità e alle azioni dei protagonisti.

3. Il sostegno linguistico

Apprendimento dell'italiano come "lingua per comunicare" e come "lingua per lo studio".

Gli interventi programmati sono di due tipi:

- prima alfabetizzazione: sono destinati agli alunni appena giunti in Italia o da poco ivi residenti e mirano a fornire la strumentalità minima per poter sostenere una semplice conversazione in lingua italiana e per acquisire la struttura di base della nostra lingua scritta.

- recupero e potenziamento: sono destinati agli alunni inseriti da almeno un anno e mirano a rinforzare le abilità di base di lingua italiana e matematica, anche allo scopo di facilitare l'approccio alle materie di studio.

E' prevista la possibilità di reiterare lo stesso intervento sul medesimo alunno, qualora ciò si rendesse necessario e compatibilmente con le risorse disponibili; è parimenti possibile che lo stesso bambino usufruisca in successione del pacchetto di prima alfabetizzazione e poi dell'intervento di recupero e potenziamento.

Vista la numerosità di alunni stranieri inseriti, si tende inoltre a ridurre le attività di insegnamento individuale e a privilegiare invece interventi per piccoli gruppi (max tre o quattro bambini con bisogni formativi simili), poiché ciò consente da un lato un prolungamento del percorso (grazie alla somma delle ore assegnate ad ogni alunno) e rende certamente più efficace e piacevole l'attività stessa, grazie al supporto del confronto e della conversazione fra gli alunni del gruppo.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "De Amicis" può fare affidamento su uno staff di personale docente e ATA che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida della dirigente scolastica, opera per la realizzazione di **UNA SCUOLA PER TUTTI**, che:

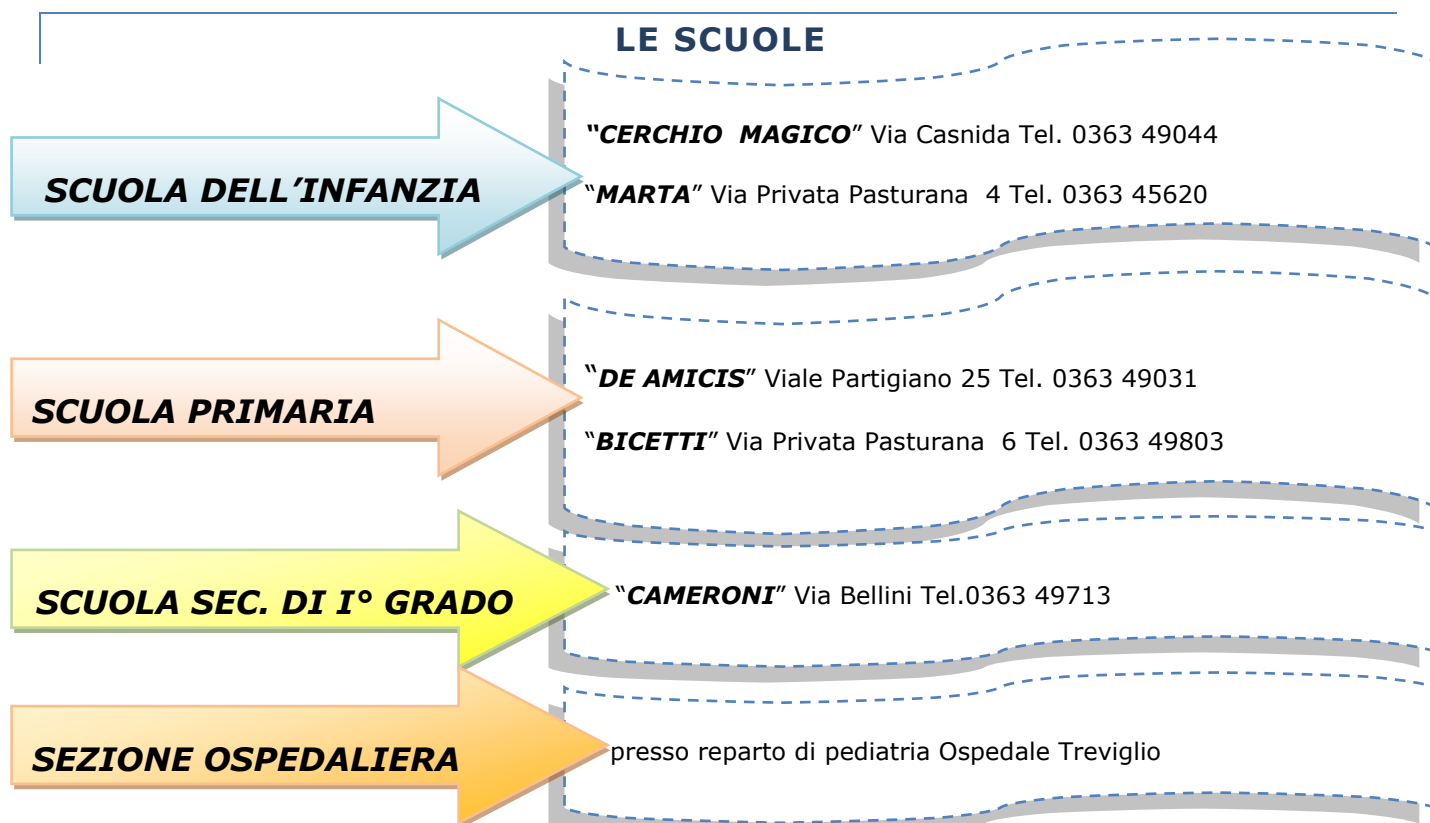
- ✓ VALORIZZA IL PERCORSO EDUCATIVO
- ✓ SVILUPPA L'AMBITO DIDATTICO/FORMATIVO

NEL RISPETTO DELLE INDIVIDUALITÀ E DELLE SPECIFICITÀ DEGLI ALUNNI DAI TRE AI QUATTORDICI ANNI.

DIRIGENTE SCOLASTICA

Donatella Finardi

La Dirigente Scolastica riceve senza appuntamento – lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00 presso la scuola "De Amicis". Per appuntamenti in orari diversi da quelli sopra indicati telefonare allo 0363/49031 – 307056 o inviare una e-mail all'indirizzo: dirigente@icdeamicistreviglio.it



UFFICI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria, con sede a Treviglio presso la scuola primaria De Amicis in viale del Partigiano 25, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 10.30/15.30 e il sabato con orario 8.30/10.30. L'ufficio funziona anche nei periodi di sospensione delle lezioni con orario 10.30/13.00.

Telefono ufficio: 0363 307056 – Fax: 0363 49031

WEB SITE: www.icdeamicistreviglio.it

SERVIZI SCOLASTICI DI BASE

SC. INFANZIA	"MARTA"	"CERCHIO MAGICO"
Orario funzionamento	Dopo un periodo d'inserimento graduale, le scuole dell'infanzia offrono un orario settimanale di quaranta ore dal lunedì al venerdì.	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ingresso: h 08,00 / h 09,00 ➤ uscita: h 15,30 / h 16,00 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ingresso: h 08,00 / h 09,00 ➤ uscita: h 15,45 / h 16,00
Numero delle sezioni e organizzazione	6 sezioni	4 sezioni
	Le sezioni sono normalmente strutturate per età eterogenea (accolgono bambini e bambine di cinque, quattro, tre anni). Si è fatta tale scelta perché riteniamo che l'interazione tra alunni/e d'età diverse amplia le opportunità di scambio, di confronto e d'arricchimento, soprattutto mediante forme d'aiuto reciproco e d'apprendimento non direttamente dipendenti dall'adulto. Ogni sezione accoglie fino a un massimo di ventinove bambini/e che diminuiscono a ventitre con la presenza di alunni diversamente abili. A ogni sezione sono assegnate due insegnanti, affiancate per alcune ore dall'insegnante di sostegno e/o dall'assistente educatrice qualora sia inserito nella sezione un alunno/a in situazione di svantaggio.	
Numero alunni	153	110
Docenti	12 docenti prevalentemente titolari di ruolo (di cui 1 per alunni disabili).	
	9 docenti prevalentemente titolari di ruolo (di cui 1 per alunni disabili).	
	Tutte ruotano su due turni e gli orari sono gestiti in modo da garantire la massima compresenza possibile per un migliore svolgimento della attività didattiche.	
Insegnanti di religione cattolica	1	2
	presenti in ogni sezione per h 1 ½ la settimana per i bambini e le bambine che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.	
Assistenti mensa	3	3
	addetti alla distribuzione dei pasti preparati dal centro cottura esterno.	
Collaboratori scolastici	3	2
	addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza dei bambini iscritti al pre-scuola e di sorveglianza nei confronti degli alunni, delle alunne e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con le docenti.	

SC. PRIMARIA	"BICETTI"	"DE AMICIS"
Orario funzionamento	Da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 13.30/15.30 Servizio refezione: 12.30/13.30	
Numero delle sezioni e organizzazione	12 classi	20 classi
	Le classi sono strutturate per età omogenea. Ogni classe può accogliere fino a un massimo di 27 bambini/e che possono essere ridotti a 21 con la presenza di alunni diversamente abili. In ogni classe operano generalmente due docenti: un insegnante per le discipline dell'area linguistica e un insegnante per le discipline dell'area matematico-scientifica; possono inoltre esser presenti insegnanti specialisti per inglese, religione cattolica o sostegno	
Numero alunni	245	420
Docenti	25 docenti, prevalentemente titolari di ruolo	40 docenti, prevalentemente titolari di ruolo
Insegnanti di religione cattolica	2	3
	presenti in ogni classe per h 2 settimanali	
Assistenti mensa	4	5
	addetti alla distribuzione dei pasti preparati dal centro cottura esterno.	
Collaboratori scolastici	4	6
	addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, delle alunne e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con le docenti.	

Orario funzionamento	Classi prime e seconde	Classi terze
	<p>tempo normale:</p> <ul style="list-style-type: none">· lunedì e mercoledì 8:00—13:0014:00 – 16:00· giovedì e venerdì 8.00 – 13.00· martedì 8:00 – 14:00 <p>tempo prolungato:</p> <ul style="list-style-type: none">· lunedì mercoledì giovedì venerdì8:00 - 13:0014.00 – 16.00· martedì 8.00 – 13.00 <p>Servizio refezione: 13.00/14.00</p>	<p>Da lunedì a sabato:</p> <p>8.00/13.00</p> <p>lunedì mercoledì:</p> <p>14.00/16.00</p> <p>servizio refezione: 13.00/14.00</p>
Numero delle sezioni e organizzazione	18 classi	
	<p>Le classi sono strutturate per età omogenea. Ogni classe può accogliere fino a un massimo di 28 ragazzi/e che possono essere ridotti a 21 con la presenza di alunni diversamente abili. In ogni classe operano generalmente nove docenti, in relazione alle seguenti discipline: lettere, matematica, inglese, francese, arte, musica, motoria, tecnologia, religione cattolica; può inoltre essere presente un insegnante specialista per il sostegno</p>	
Numero alunni	411	
Docenti	44 docenti, prevalentemente titolari di ruolo	
Insegnanti di religione cattolica	3	
	presenti in ogni classe per h 1 settimanali	
Assistenti mensa	3	
	addetti alla distribuzione dei pasti preparati dal centro cottura esterno.	
Collaboratori scolastici	5	
	addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, delle alunne e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con le docenti.	

SERVIZI SCOLASTICI AGGIUNTIVI E OPZIONALI

PRE E POST SCUOLA

Il servizio di pre-scuola e di post-scuola è attivato in base alle richieste dell'utenza; le spese del servizio sono a carico delle famiglie.

Presso tutte le scuole è attivo il servizio di pre-scuola che si svolge dalle h 07,30.

Il servizio di post-scuola è attivo fino alle h 17,30; la gestione del gruppo e la progettazione delle attività sono curate da educatrici professionali, dipendenti dalla società Dosankos - società cooperativa sociale - onlus. Il servizio si svolge presso la Scuola dell'Infanzia Marta, le scuole primarie Bicetti e De Amicis. In presenza di almeno sette richieste è possibile attivare il servizio anche presso la scuola dell'infanzia Cerchio Magico; in alternativa è possibile usufruire del servizio presso la vicina scuola primaria De Amicis.

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER DOCENTI E GENITORI

Nell'Istituto è attivo il servizio "Sportello psicologico" rivolto ai genitori e ai docenti che intendono discutere e confrontarsi con un esperto, in merito a difficoltà e problematiche scolastiche, comportamentali ed emotive, dei propri figli, o alunni. Da alcuni anni scolastici la consulenza è affidata alla psicologa dott.ssa Veronesi Manuela che riceve su appuntamento ogni lunedì pomeriggio presso la scuola primaria De Amicis.

ASSISTENTI EDUCATORI

L'amministrazione comunale interviene con assistenti educatori nei casi di certificata necessità per integrazione e aiuto ad alunni/e diversamente abili.

REFEZIONE SCOLASTICA

L'amministrazione comunale ha affidato la preparazione e la fornitura dei pasti alla ditta esterna appaltatrice "Gemeaz". Il menù, elaborato secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni e delle alunne, è stabilito dall'ASL e visionato dalla commissione mensa. La distribuzione dei pasti e la pulizia del locale mensa sono affidati al personale della ditta fornitrice. Alcuni genitori verificano periodicamente la qualità dei pasti; gli insegnanti inviano segnalazioni e osservazioni alla presenza di problematiche concernenti la refezione scolastica o la gradibilità dei cibi. L'assistenza degli alunni durante la mensa, intesa come momento formativo, è affidata agli insegnanti.

Le iscrizioni alla refezione scolastica si raccolgono presso lo SPORTELLO POLIFUNZIONALE del Comune sito in piazza Manara 1.

Le famiglie dei bambini e delle bambine frequentanti concorrono alla spesa del servizio di refezione scolastica con una tariffa giornaliera, diversificata per fasce di reddito.

Per i bambini e le bambine con allergie o intolleranze, il genitore dovrà presentare una richiesta di dieta speciale compilando il relativo modulo, corredato di certificazione medica. È inoltre possibile richiedere una dieta speciale per motivi religiosi o etici. Tutte le richieste di dieta speciale devono essere presentate allo Sportello Polifunzionale del Comune.

TRASPORTO

L'erogazione del servizio trasporto avviene mediante una ditta esterna cui il Comune ha appaltato l'attività. La richiesta d'iscrizione al servizio di trasporto scolastico deve essere presentata ogni anno presso lo SPORTELLO POLIFUNZIONALE del Comune sito in piazza Manara 1.

ORGANI COLLEGIALI

La scuola si avvale di organi di consultazione e di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche: docenti, personale ATA e genitori. I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe, interclasse, intersezione); è *deliberativa* ai livelli superiori (consiglio di istituto, collegio docenti). Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali. La normativa attualmente vigente (Decreto Legislativo 297/1994) ha istituito i seguenti organi collegiali:

Assemblea di classe (scuola infanzia, primaria, secondaria)

E' composta dai docenti della classe e da tutti i genitori; si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte per il miglioramento dell'attività o per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. All'interno dell'assemblea di classe viene individuato, annualmente e tramite elezione, il genitore rappresentante di classe (uno per infanzia e primaria, quattro per secondaria).

Consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)

Ha funzione consultiva e propositiva. Si occupa di problematiche che riguardano l'intero plesso; esprime un parere sulle uscite didattiche e sui progetti. È composto da tutti i docenti del plesso e dai rappresentanti dei genitori di tutte le sezioni; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di interclasse (scuola primaria)

Ha funzione consultiva e propositiva. Si occupa di problematiche che riguardano l'intero plesso; esprime un parere sulle uscite didattiche, sui progetti e sulle adozioni dei libri di testo. È composto da tutti i docenti del plesso e dai rappresentanti dei genitori di tutte le classi; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di classe unificato (scuola secondaria di primo grado)

Ha funzione consultiva e propositiva. Si occupa di problematiche che riguardano l'intero plesso; esprime un parere sulle uscite didattiche, sui progetti e sulle adozioni dei libri di testo. È composto dai docenti coordinatori e segretari e dai rappresentanti dei genitori di tutte le classi; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di Istituto

Ha funzione deliberante e di indirizzo. Si occupa di problematiche che riguardano l'intero istituto; delibera il programma annuale, il conto consuntivo, il piano dell'offerta formativa e i regolamenti di istituto; si occupa di tutto quanto concerne l'organizzazione e il funzionamento delle scuole. È composto da otto rappresentanti eletti dai genitori, otto rappresentanti eletti dai docenti, due rappresentanti eletti dal personale ATA e dal dirigente scolastico; è presieduto da un genitore. Le elezioni si svolgono ogni tre anni.

Collegio dei docenti

Ha funzione deliberante e di indirizzo. Si occupa di problematiche che riguardano l'intero istituto; delibera i curricoli didattici, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, i percorsi di aggiornamento dei docenti, le adozioni dei libri di testo, i criteri per la formazione delle classi e delle sezioni; si occupa di tutto quanto concerne il funzionamento didattico e l'azione educativa. È composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico.



“ Maestra, insegnami il fiore ed il frutto

- Col tempo, ti insegnerò tutto.

Insegnami fino al profondo dei mari.

- Ti insegno fin dove tu impari.

Insegnami il cielo, più su che si può

- Ti insegno fin dove io so

E dove non sai?

- Da lì andiamo insieme.

Maestra e scolaro, un albero e un seme.

Insegno ed imparo, insieme perché

Io insegno se imparo con te”.

(Bruno Tognolini)

1. FINALITA'

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la FINALITÀ di promuovere nei bambini e nelle bambine **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza** e li avvia alla **cittadinanza**, assicurando, nel rispetto dei suoi ritmi, la massima promozione possibile di tutte le capacità personali.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in se e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da se e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti

sempre più consapevoli.

- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da se e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi progressivamente conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

I campi di esperienza, luoghi del "fare e dell'agire" rappresentano un ambito della conoscenza e della concettualizzazione in cui si può svolgere una serie di attività per raggiungere specifiche competenze. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Nelle scuole dell'infanzia "Marta" e "Cerchio Magico" le docenti individuano, nell'ambito dei campi di esperienza, attività e contenuti per favorire lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi. Le attività sono scelte in modi diversi, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche riguardo ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi degli alunni e delle alunne.

In virtù della disponibilità delle docenti di adottare una flessibilità oraria che aumenta il tempo di compresenza per quattro giorni la settimana, la scansione delle attività, comuni a tutto il plesso, si articola nella seguente modalità:

- ATTIVITÀ DI SEZIONE

L'attività di sezione si svolge la mattina, dal lunedì al venerdì dalle h10.30 alle h11.50. Superata la fase dell'inserimento, con l'inizio delle attività d'intersezione, si svolge ogni pomeriggio della settimana e il giovedì e il venerdì mattina dalle h10.30 alle h11.50. La presenza di entrambe le insegnanti nelle ore centrali della giornata per quattro giorni la settimana permette di suddividere i bambini e le bambine di sezione in due sottogruppi. Tale modo organizzativo permette di potenziare meglio le attività didattiche e di soddisfare adeguatamente i bisogni degli alunni e delle alunne poiché il rapporto numerico adulto/bambini è ridotto.

- ATTIVITÀ D'INTERSEZIONE per TOPINI/E (bambini/e di 3 ANNI) LEPROTTI/E (bambini/e di 4 ANNI) ORSI/E (bambini/e di 5 ANNI)

Le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, per consentire attività didattiche d'intersezione che si svolgono nell'arco della settimana secondo indicazioni stabilite da ciascun plesso. **L'intersezione** prevede esperienze didattiche in gruppi o sottogruppi di bambini/e di età omogenea appartenenti a sezioni diverse, per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso percorsi didattici opportunamente predisposti per le diverse età. Inoltre lavorando in gruppi più piccoli si crea una dimensione più congeniale per gli alunni e

le alunne ed è possibile rispondere meglio ai loro bisogni. Ulteriormente l'intersezione offre ai bambini e alle bambine la possibilità di ampliare la gamma delle relazioni interpersonali estendendola, anche ai bambini, alle bambine e alle insegnanti delle altre sezioni.

Per le insegnanti l'intersezione costituisce un'occasione di confronto rispetto all'osservazione dei bambini e delle bambine, un'opportunità per scoprire e attivare strategie educative e una possibilità di mettere a disposizione specifiche competenze.

Condividere un'esperienza non soltanto di sezione, rafforza in tutti, adulti, bambini e bambine, il senso di appartenenza a una comunità, obiettivo e valore di straordinario potere formativo anche se la sezione rimane il riferimento di base per ogni alunno/a.

- **ATTIVITÀ INIZIATIVE ED ESPERIENZE COMUNI**

Le docenti considerano molto importanti, sotto il profilo educativo, anche i momenti vissuti insieme da tutti i bambini e le bambine della scuola perciò durante l'anno propongono molteplici esperienze finalizzate a socializzare, a divertirsi e a imparare: esperienze collettive nel grande salone, in giardino, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, feste, uscite didattiche, visite guidate ecc.

La flessibilità oraria può connotarsi quindi come un vero valore aggiunto delle Scuole dell'Infanzia perché l'aumento della compresenza è un momento di articolazione della sezione e della scuola in gruppi organizzati che perseguono obiettivi e competenze da raggiungere e acquisire attraverso attività spontanee e strutturate.

2. CURRICOLO

L'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, è individuata nel curriculum ([Allegato A](#)), elaborato indicando per ciascun campo di esperienza gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO pertinenti ai TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE riportati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare nella scuola dell'infanzia spazi e oggetti sono preparati con cura minuziosa e razionale perché tutto sia a disposizione dei bambini e delle bambine. La possibilità di utilizzare l'ambiente, di partecipare alla sua gestione nei diversi momenti della giornata dà a ogni bambino la fiducia in se stesso, la sicurezza, l'autonomia, il senso di responsabilità.

Scuola dell'infanzia "Marta"	Scuola dell'infanzia "Cerchio Magico"
La scuola è circondata da un'ampia area verde che include l'edificio, tuttavia il luogo più usufruito	La scuola è circondata da un'ampia area verde che include l'edificio, il luogo più usufruito è il giardino

<p>è il giardino presente sul lato interno perché attrezzato con giochi a molla, una struttura gioco di legno composta di un ponte, un'arrampicata, uno scivolo e un'altalena.</p>	<p>presente sul lato frontale ed è attrezzato con due casette di legno e una struttura gioco composta da un'arrampicata, uno scivolo ed un'altalena.</p>
<p>Un atrio che si estende in un grande salone è lo spazio della prima accoglienza mattutina dalle ore 07,30 alle ore 08,30. Gli angoli sono in parte strutturati con materiale di libero accesso, affinché l'arrivo a scuola possa essere vissuto in dinamicità o lentamente, a seconda delle inclinazioni di ogni bambino/a. Le attività potranno essere svolte individualmente o in relazione con i compagni e le compagne. Inoltre è utilizzato come spazio per attività motorie e/o ricreative, come punto d'incontro per momenti comuni a tutte le sezioni e per attività organizzate.</p>	<p>Un atrio che si estende in un salone, dove sono stati predisposti degli armadietti per ogni bambino. Il nuovo salone è utilizzato per attività motorie e/o ricreative, come punto d'incontro per momenti comuni a tutte le sezioni e per attività organizzate.</p>
<p>Una biblioteca scolastica e un' aula insegnanti con bagno per alunni diversamente abili attigui all'atrio/salone.</p>	
<p>Due corridoi con funzione spogliatoio e via d'accesso, l'uno alle sezioni Rossi, Gialli, Lilla, Sala Mensa e laboratori, l'altro alle sezioni "Arancioni", "Verdi", "Azzurri" e alla sala mensa.</p>	<p>Un breve corridoio con funzione spogliatoio e via d'accesso, alle sezioni Blu e Rossa, per accedere alle sezioni Arancione e Verde si accede dal salone di ingresso.</p>
<p>C'è un bagno ogni due sezioni, attrezzato a misura di bambino, con spazio dedicato alla sistemazione degli oggetti per la cura personale, un bagno per alunni diversamente abili e un ripostiglio. La sezione Azzurra e Lilla hanno un bagno proprio.</p>	<p>C'è un bagno per ogni sezione, nelle immediate vicinanze attrezzato a misura di bambino, con spazio dedicato alla sistemazione degli oggetti per la cura personale, un bagno per alunni diversamente abili e un ripostiglio.</p>
<p>Due sale mensa di cui una adiacente ad un bagno per adulti e ripostiglio.</p>	<p>Il pranzo viene servito e consumato dai bambini nella propria sezione.</p>
<p>Un cucinotto con spazio dispensa e ripostiglio per il materiale di pulizia.</p>	<p>Un cucinotto con spazio dispensa e ripostiglio per il materiale di pulizia e bagnetto per il personale mensa.</p>
<p>Tre laboratori: Audiovisivo/musicale - Si trova di fronte alla sezione dei Rossi e accoglie a rotazione sottogruppi di sezione, bambini e bambine iscritti/e al post-scuola e bambini e bambine che svolgono il progetto d'inglese. È arredato con tavolini, sedie, un mobiletto, un contenitore con strumenti musicali e contenitori con giochi vari. Adiacente a tale spazio c'è un piccolo bagno.</p>	<p>Due aule di raccordo: sono arredate con tavoli rettangolari, sedie, un mobiletto con giochi vari. Le insegnanti utilizzano queste aule per attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative.</p> <p>Aula deposito: contiene computer, libri e documentazione didattica, armadi con materiale per</p>

<p>Grafico-pittorico e plastico-manipolativo. La sala pittura si trova a lato di quella audiovisivo/musicale ed è attrezzata con arredi e materiali specifici per le attività grafico-pittoriche, plastico-manipolative e di travasi. Motorio e psicomotorio – È successivo a quello grafico-pittorico e plastico-manipolativo ed è una palestra dotata di tappeti per esercizi a terra, piscina con palline e diversi materiali specifici per la psicomotricità.</p>	<p>attività psicomotoria, funge da piccolo magazzino.</p> <p>Aula insegnanti: aula a disposizione delle insegnanti per i momenti di pianificazione delle attività, con adiacente un piccolo bagno.</p>
<p>In ogni scuola dell'infanzia è installata una lavagna interattiva multimediale (LIM). La particolarità di questa lavagna è lo schermo touch screen perché più idoneo per i bambini della scuola dell'infanzia: permette l'interazione percettiva e motoria con l'oggetto tramite il "tocco", attività peculiare per i bambini in età prescolare. La lavagna interattiva multimediale offre al bambino l'opportunità di "agire" con il corpo a livello motorio e di sperimentare più correttamente l'esercizio della motricità fine.</p> <p>La LIM integra diverse modalità di accesso alle conoscenze attivando tre canali sensoriali: visivo (l'immagine), uditivo (l'ascolto di parole e di suoni) e tattile (l'interazione "fisica"). E' quindi, la compresenza all'interno dello stesso "media" di una pluralità di canali comunicativi a fare la differenza.</p>	
<p>Sei ambienti ampi e luminosi riservati a spazio Sezione.</p>	<p>Quattro ambienti ampi e luminosi riservati a spazio Sezione.</p>

Le SEZIONI sono il punto di riferimento primario della bambina e del bambino. La sezione è l'ambiente quotidiano in cui i bambini e le bambine si muovono, costruiscono, manipolano, trasformano oggetti, apprendono e nello stesso tempo è il luogo in cui instaurano relazioni significative, provano emozioni e affrontano sentimenti positivi e negativi.

Per tale motivo, la progettazione intenzionale dell'ambiente sezione è un aspetto fondamentale dell'azione educativa dell'insegnante, essa mette in condizione ogni bambino e ogni bambina di sentirsi protagonista attivo degli apprendimenti, ricercando, esplorando in libertà e serenità il mondo circostante.

La strutturazione e l'organizzazione dell'ambiente scolastico incidono notevolmente sui contenuti delle attività didattiche quotidiane: la suddivisione degli spazi, la disposizione degli arredi, la collocazione dei giochi e dei materiali costituiscono una delle componenti primarie dell'apprendimento. All'interno delle sezioni si possono osservare diversi "angoli-gioco" ricchi di materiali e di oggetti, facilmente identificabili e fruibili dai bambini, come ad esempio l'angolo morbido, l'angolo dei travestimenti, l'angolo della cucina, l'angolo delle costruzioni, l'angolo grafico – pittorico e della manipolazione, ognuno costruito ed organizzato per soddisfare le esigenze di tutti i bambini e le bambine della sezione. Di seguito la descrizione di alcuni angoli.

L'angolo della cucina, Il gioco simbolico permette al bambino di agire simulando azioni realmente osservate e vissute, divenendone protagonista attivo, e sviluppando un'emergente capacità di rappresentazione mentale. Il bambino, in quest'angolo, impara a riprodurre situazioni di vita familiare sia per imitarne le attività sia per interpretarne i ruoli. È strutturato con arredi cucina e i suoi accessori, strumenti per la pulizia, culla e passeggini con bambole, telefono, mercatino con frutta ecc.

L'angolo delle costruzioni e delle macchinine, che mette a disposizione dei bambini macchinine di diverse dimensioni, forme, materiali e contenitori con costruzioni di plastica, di legno, di piccole e grandi dimensioni, giochi strutturati a tavolino, per giocare da soli o in gruppo, inventando, costruendo e assemblando, per scoprire le caratteristiche degli oggetti e realizzare strutture, sviluppando la motricità fine, la creatività e il pensiero logico. Quest'ambiente strutturato permette di sviluppare attività motorie quali montare, smontare, inserire, estrarre, aggiungere, eliminare, facendo continue scoperte logico-spaziali.

L'angolo grafico – pittorico e della manipolazione I bambini amano giocare così come amano disegnare e manipolare. Per il bambino il disegno ha diverse funzioni ed è un'attività spontanea che contribuisce all'evoluzione psicomotoria, intellettuale e affettiva sviluppando aspetti fondamentali per la crescita della personalità. A disposizione dei bambini ci sono fogli di recupero, pennarelli, pastelli a cera, colla, forbici, pongo colorato, formine, per realizzare disegni liberi e creazioni di fantasia.

L'angolo morbido, organizzato con un grande tappeto, cuscini, peluche e con uno scaffale con libri di vario genere e diverse dimensioni. Il bambino autonomamente, sfoglia, legge immagini, interpreta trame, inventa storie, da solo o in coppia con i pari. Si favoriscono anche momenti di lettura con l'adulto, di ascolto e il rilassamento libero di bambini e bambine;

L'angolo dei travestimenti, In quest'angolo, allestito con contenitori ricchi di abiti, giacche, gilet, accessori (cappelli, foulard, sciarpe, borse...) ed uno specchio, i bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, inventano e raccontano delle storie, imparano, elaborano e sperimentano i ruoli sociali e le varie identità. E' un'occasione "magica" per superare le incertezze e le paure, identificandosi con i personaggi interpretati per imparare a stare con gli altri.

L'organizzazione degli spazi educativi, perché elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono. Quando necessario, le insegnanti, insieme ai bambini e alle bambine pensano a soluzioni alternative e creative per realizzare spazi nella sezione e nel giardino in cui stare meglio.

Nella Scuola dell'Infanzia assume notevole importanza anche l'organizzazione dei TEMPI perché il tempo disteso consente al bambino e alla bambina di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

	GIORNATA TIPO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA "MARTA" E "CERCHIO MAGICO"	
	ATTIVITÀ	AMBIENTE
7,30 / 8,00	➤ Pre - scuola attivato in base alle richieste dell'utenza	salone
8,00/9,00	➤ Ingresso e Accoglienza dei bambini ➤ Gioco libero nei vari angoli educativi	salone fino 08,30 poi sezione
9,00/10,15	➤ Gioco libero nei vari angoli educativi ➤ Gioco strutturato ➤ Riordino ➤ Attività di routine (appello, calendario del tempo e della settimana conversazioni in gruppo, canti) ➤ Merenda con frutta	sezione
10,45/11,50	➤ Attività relative alla programmazione di sezione o intersezione o attuazione dei progetti.	sezione, palestra, laboratori, biblioteca, salone, spazi esterni.
11,50/12,00	➤ Attività di Igiene personale e di preparazione al pranzo	bagno
11,45/12,00	➤ Uscita per bambini e bambine che non fruiscono del servizio mensa	ingresso
12,00/13,00	➤ Pranzo	sala da pranzo
12,45/13,00	➤ Uscita antimeridiana ➤ Rientro dei bambini e bambine che non fruiscono del servizio mensa.	sezione
A turni alterni 13,00/14,00 14,00/15,00	➤ Attività motorie libere e ricreative ➤ Rilassamento	salone, spazi esterni, sezione

A turni alterni 13,00/14,00 14,00/15,00	➤ Attività relative alla programmazione di sezione o attuazione dei progetti.	sezione, palestra, laboratori, biblioteca, salone, spazi esterni
15,00/15,30	➤ Uscita dei bambini con lo scuolabus ➤ Preparazione al rientro in famiglia e merenda.	sezione
15,30/16,00	➤ Uscita tempo normale dei bambini accompagnati dai genitori	sezione
16,00/17,30	➤ Post-scuola attivato in base alle richieste dell'utenza	Laboratorio Audiovisivo/musicale

4 . VALUTAZIONE

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo"

"Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

Riguardo alle modalità d'osservazione, di valutazione e d'accertamento delle competenze acquisite dai bambini e dalle bambine le insegnanti adottano i seguenti strumenti:

- Un questionario conoscitivo per i bambini e le bambine nuovi/e iscritti/e che i genitori devono compilare e riportare a settembre per il primo colloquio individuale. Il questionario riporta notizie personali e notizie relative alle aree "autonomia/sviluppo motorio, linguistico e di vita pratica" - "alimentazione" - "riposo" - "vita affettiva e relazionale" .
- Valutazione periodica dei dati emersi nel corso delle attività, attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini e delle bambine, la verbalizzazione, la somministrazione di schede operative.
- Valutazione intermedia (gennaio/febbraio) per monitorare le esperienze in corso e in caso di necessità intervenire con i dovuti aggiustamenti mediante incontri di plesso e confronti aperti.
- La documentazione che ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino. Per questo alla fine di ogni anno scolastico è consegnata la raccolta degli elaborati prodotti dal bambino. Pensiamo sia un momento importante perché il genitore tocca con mano il percorso svolto dal proprio bambino e il bambino può ritrovarsi e ripercorrere a distanza le esperienze scoprendosi cresciuto!
- Una scheda per il passaggio di informazioni sugli alunni/e di 5 anni.

La scheda è compilata dalle insegnanti alla fine dell'anno scolastico.

Una copia di tale documento, compilato per ogni bambino/a frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, è consegnata, come documento ufficiale interno al Circolo, alle insegnanti della scuola primaria per il passaggio d'informazioni riguardanti le competenze acquisite.

5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

“Noi dobbiamo essere una scuola che è fisicamente attaccata al suolo ma, come immagine, deve essere una nave che va. Il che vuol dire che i genitori saranno sempre imbarcati con noi per vedere paesaggi diversi, trasformazioni, fenomeni, ecc. quello che si vede quando si seguono i bambini. Devono avere l'idea di una scuola in movimento perché si muovono i bambini, si muove la socialità, la lingua dei bambini”.

(Loris Malaguzzi) Edwards, Gandini, Forman (a cura di), I cento linguaggi dei bambini,

Bergamo, Junior, 1995, p.243

Questa frase riassume lo spirito a cui, a nostro parere, dovrebbero ispirarsi le relazioni tra la scuola e la famiglia perché per il raggiungimento del successo formativo e del benessere dei bambini e delle bambine è indispensabile la costruzione di un rapporto positivo con le famiglie basato sulla fiducia, sulla stima e sulla comprensione reciproca, sulla condivisione del progetto formativo e sulla collaborazione educativa.

Nel corso dell'anno scolastico, sono programmati:

- ❖ Incontri a gennaio (open day) e maggio con i genitori dei bambini nuovi iscritti e delle bambine nuovi/e iscritti/ per:
 - Favorire la conoscenza reciproca.
 - Conoscere la strutturazione degli ambienti e dei sussidi di cui la scuola dispone, la conoscenza delle attività, dei progetti della scuola.
 - Affrontare insieme la problematica dell'inserimento dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia.
 - Illustrare il progetto inserimenti e il regolamento della scuola.
- ❖ Colloqui individuali
 - La scuola dell'infanzia deve cercare di porsi in continuità con le esperienze che il bambino ha compiuto nei primi anni di vita. Per approfondire tale conoscenza, all'inizio dell'anno scolastico, è dato spazio a colloqui individuali con i genitori, per scambi d'informazioni che favoriscano l'inserimento dei bambini e delle bambine, trovando modalità comuni per superare l'eventuale ansia da distacco e per discutere il questionario conoscitivo distribuito nell'incontro di maggio e compilato dalla famiglia.
 - Oltre al primo colloquio cui è stilata un'anamnesi familiare, altri colloqui individuali si svolgono nel corso dell'anno scolastico per illustrare i traguardi di sviluppo raggiunti o non dal singolo bambino/a.
 - Ulteriormente ai colloqui stabiliti in calendario, è possibile fissare specifici colloqui individuali su richiesta della famiglia o delle insegnanti, per comunicazioni con carattere di urgenza o legate a problemi di apprendimento e/o di comportamento dell'alunno. Per brevi comunicazioni inerenti problemi legati al momento, è possibile conferire anche giornalmente, dopo la fuoriuscita di tutti gli alunni.

- I genitori dei bambini e delle bambine prossimi/e alla frequenza della Scuola Primaria avranno un colloquio finale (fine maggio o inizio giugno) con la presentazione della scheda di passaggio (compilata dalle insegnanti di sezione) dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Gli incontri individuali sono programmati con cadenza trimestrale.

Le osservazioni delle insegnanti e le relative risposte dei genitori sono da considerarsi momenti della comunicazione scuola - famiglia e pertanto, devono essere improntate nel rispetto degli specifici ruoli.

- ❖ Le insegnanti incontreranno i genitori in Assemblee di sezione, (due volte nell'arco dell'anno scolastico) per illustrare le linee programmatiche e organizzative della scuola, le diverse attività di sezione che si alternano a quelle attuate in intersezione, la loro realizzazione nel tempo ecc. ecc.

Altre occasioni d'incontro con i genitori sono la partecipazione ai

- ❖ Consigli di Intersezione: tre nel corso dell'anno scolastico per l'illustrazione dell'andamento generale dell'attività educativa e didattica e per la discussione di eventuali problematiche generali della scuola;
- ❖ Consiglio d'Istituto: l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola.
- ❖ Feste scolastiche.

6. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le normali attività curriculari raggruppate in cinque campi di esperienza sono affiancate da "PROGETTI" specifici che costituiscono l'identità delle nostre scuole dell'infanzia e forniscono un'offerta formativa qualitativamente valida ed efficace per gli alunni e le loro famiglie. Da alcuni anni le scuole dell'infanzia presentano proposte e attività didattiche che costituiscono il presupposto per l'affermazione di valori educativi universali e per il completo sviluppo della personalità degli alunni/e ([Allegato B](#)).



“Il bambino
è fatto di cento.

Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare

cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire

cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare...”

(Loris Malaguzzi)

1. FINALITA'

Le nostre scuole vivono nei valori di una solida tradizione educativa in cui il passato si intreccia con le istanze innovative del presente; esse hanno sviluppato nel tempo aspetti di qualità ed efficienza guidate anche dalla ricerca pedagogica che ha messo in evidenza i nuovi bisogni formativi degli alunni, chiaramente espressi nell'Atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione (8 sett. 2009) per la scuola primaria.

Le finalità educative sono pertanto:

- Favorire la crescita culturale degli alunni
- Riconoscere e valorizzare la diversità
- Promuovere le potenzialità di ciascuno
- Garantire il successo formativo

I plessi si distinguono per una consolidata esperienza di insegnamento, che si esprime in uno specifico **“modo di fare scuola”**: porre al centro dell'azione educativa il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, nella sua unicità e diversità, e il suo itinerario di apprendimento.

Tre sono le pratiche o linee fondamentali del nostro fare scuola:

1. un insegnamento volto allo sviluppo dei saperi formalizzati, organizzato secondo i canoni tradizionali della lezione dove chi apprende non semplicemente assimila, ma attiva processi cognitivi personalizzati.
2. un insegnamento individualizzato mirato allo sviluppo e potenziamento delle facoltà intellettive e di apprendimento, alla formazione di specifiche capacità.
3. Un insegnamento di tipo trasversale, idoneo a promuovere ed approfondire idee, valori educativi, interiorizzazione dei significati e motivazioni personali.

2. CURRICOLO

Gli obiettivi formativi si rifanno alle otto competenze-chiave dell'educazione permanente espresse nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) e delle Indicazioni Nazionali del curriculum ([Allegato A](#)).

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

La scuola Bicetti è situata nella frazione di Treviglio denominata Geromina, in una struttura nuova e moderna con ampi spazi verdi piantumati.

La scuola De Amicis si trova a ridosso del centro storico di Treviglio e pur risalendo ai primi del '900 è stata, al suo interno, ristrutturata garantendo così funzionalità all'attività scolastica. È sede della segreteria didattica.

La scuola ospedaliera opera nell' U.O. PEDIATRIA dell'Azienda ospedaliera di Treviglio. Il diritto all'istruzione, al gioco, alla socialità e all'assistenza sono inalienabili e lo sono a maggior ragione per i bambini/e malati/e che non devono interrompere il loro naturale processo di crescita. I degenti che usufruiscono del servizio scolastico sono compresi in una fascia d'età che va da 4 a 16 anni. Nel reparto è presente un'insegnante di scuola primaria ed è aperta nei seguenti giorni:

- lunedì dalle 8.30 alle 15.30
- martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00
- giovedì dalle 9.00 alle 15.30

Per le attività didattiche della scuola primaria, oltre alle aule per il normale svolgimento delle lezioni, sono disponibili, nei plessi De Amicis e Bicetti i seguenti spazi:

- laboratorio di informatica con postazioni multimediali
- aula con videoproiettore a schermo gigante, personal computer per incontri collegiali e iniziative condivise tra classi (plesso De Amicis);
- due aule per l'accoglienza e il gioco (servizio pre-post scuola);
- una grande palestra

- un piccolo laboratorio di psicomotricità (palestra De Amicis) ;
- aula firme docenti e aula per primo soccorso alunni;
- cortile per il gioco libero e organizzato;
- parco (plesso Marta);
- aule mensa;
- biblioteca con testi sia per alunni che docenti;
- aula con sussidi didattici per tutti gli ambiti;
- aule di rotazione e/o sostegno;
- aula stampa .

Tutte le aule sono predisposte per l'accesso ad internet e gradualmente saranno attrezzate con lavagne interattive multimediali (LIM).

ORARIO DELLE DISCIPLINE

	Classi 1 ^ 2 ^ 3 ^	Classi 4 ^-5 ^
Italiano	8	7
Inglese	2	3
Storia e geografia	5	5
Musica	1	1
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Tecnologia e informatica	1	1
Religione/alternativa	2	2
Arte e immagine	2	2
Motoria	1	1
Totale ore	30	30

4 . VALUTAZIONE

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”.

(da Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - settembre 2012)

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: la valutazione iniziale, la valutazione formativa e la valutazione sommativa.

La prima serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, attraverso prove e verifiche, i cui risultati vengono comparati alle condizioni di partenza, all'impegno e alle possibilità dell'alunno rispetto al percorso definito dalla progettazione disciplinare.

La valutazione sommativa è la riflessione finale su tutti i risultati e le modalità del processo di apprendimento dell'alunno.

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. I criteri di valutazione sono la frequenza alle lezioni e alla modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche;
- collaborazione verso compagni e adulti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del patto educativo per gli aspetti di loro pertinenza.

5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I docenti s'impegnano nella cura delle modalità di relazione e di comunicazione con le famiglie. Le comunicazioni porranno particolare attenzione al percorso della crescita formativa, dell'apprendimento del bambino e delle sue potenzialità, prestando particolare disponibilità verso le situazioni di disagio scolastico.

In quest'ottica sono previsti:

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Incontri a gennaio e maggio con i genitori dei bambini e delle bambine futuri/e iscritti/e per:

- favorire la conoscenza reciproca.
- conoscere la strutturazione degli ambienti e dei sussidi di cui la scuola dispone, la conoscenza delle attività, dei progetti della scuola.
- illustrare il progetto inserimenti ed il regolamento della scuola.

L'incontro di maggio sarà presieduto dalla Dirigente Scolastica, presente il team dei futuri insegnanti.

I genitori dei bambini e delle bambine che si iscriveranno alla Scuola Primaria saranno convocati dagli insegnanti per un colloquio preliminare di conoscenza.

INCONTRI PERIODICI SCUOLA - FAMIGLIA

Gli insegnanti incontreranno i genitori in:

- assemblea di classe tre volte nell'arco dell'anno scolastico.
- colloqui individuali, a novembre ed aprile.

Oltre ai colloqui stabiliti in calendario, è possibile fissare specifici colloqui individuali per richiesta della famiglia o delle insegnanti, in caso di necessità.

Il processo educativo si arricchisce anche con la partecipazione da parte dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Tutti gli organi collegiali si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO

All'atto dell'iscrizione ogni famiglia riceverà le credenziali riservate per accedere al registro elettronico utilizzando un qualunque dispositivo elettronico (pc, tablet, smartphone...).

Tramite il registro elettronico i genitori potranno:

- monitorare sistematicamente la frequenza scolastica del proprio figlio
- comunicare e giustificare assenze, ritardi, uscite anticipate
- essere aggiornati sugli esiti delle prove di verifica scritte e orali sostenute dal proprio figlio
- conoscere gli argomenti delle lezioni svolte in classe
- verificare i compiti assegnati per casa
- prenotare i colloqui individuali con i docenti
- ricevere avvisi e circolari emanate dalla scuola

6. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella scuola primaria, i progetti, le attività e le iniziative che vengono promosse ([Allegato B](#)), costituiscono un ventaglio di opportunità formative che, affiancando la programmazione curricolare, fanno da supporto e stimolo all'apprendimento e contribuiscono allo sviluppo globale del bambino/a.

Le classi hanno l'opportunità di integrare ed arricchire le proprie esperienze educative/didattiche attuando progetti e partecipando a molteplici attività nel corso dell'anno scolastico.

Il Collegio Docenti delibera tali attività (integrative e/o aggiuntive) che possono essere realizzate con i fondi di bilancio statali e/o comunali (diritto allo studio), con i contributi volontari dei genitori (Comitato genitori).

L'istituzione scolastica reperisce ulteriori risorse, anche sotto forma di convenzioni o sponsorizzazioni, mediante la presentazione di specifici progetti a Enti locali e/o soggetti privati interessati e disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO



*Il Maestro che cammina all'ombra
del tempio tra i discepoli non
elargisce la sua sapienza, ma
piuttosto la sua fede e il suo amore.*

*E se davvero è saggio, non vi invita
ad entrare nella dimora del suo sapere,
ma vi guida alla soglia
della vostra mente.*

(K. Gibram)

1. FINALITA'

La Scuola Secondaria di 1° accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo:** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa:** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

- **Scuola dell'identità:** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

2. CURRICOLO

Con l'autonomia scolastica, i curricula disciplinari d'Istituto sono stati elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" che costituisce il testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome.

Per la Scuola Secondaria di I° grado i docenti, nell'ambito di ogni disciplina, hanno stabilito degli obiettivi di apprendimento specifici ([Allegato A](#)), che rappresentano il percorso formativo offerto.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

L'Offerta formativa prevede per le famiglie la possibilità di scegliere tra 2 proposte:

Tempo normale (30 ore)	Tempo prolungato (33 ore)
Prevede 5 giorni settimanali con 2 rientri pomeridiani	Prevede 5 giorni settimanali con 4 rientri pomeridiani
Orario delle lezioni:	Orario delle lezioni:
<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì mercoledì giovedì venerdì: lezioni dalle 8.00 alle 13.00 • Martedì: lezioni dalle 8:00 alle 14:00 • nei 2 giorni di rientro pomeridiano: mensa dalle 13.00 alle 14.00 - lezioni dalle 14.00 alle 16.00 	<ul style="list-style-type: none"> • da lunedì a venerdì compreso: lezioni dalle 8.00 alle 13.00 • nei 4 giorni di giorni di rientro pomeridiano: mensa dalle 13.00 alle 14.00 - lezioni dalle 14.00 alle 16.00

L'organizzazione oraria del tempo scuola è la seguente:			L'organizzazione oraria del tempo scuola è la seguente:		
Disciplina	ore settimanali		Disciplina	ore settimanali	
Italiano	5		Italiano	5	
Inglese	3		Inglese	3	
Francese	2		Francese	2	
Storia	2		Storia	2	
Geografia	2		Geografia	2	
Matematica	4		Matematica	4	
Scienze	2		Scienze	2	
Tecnologia	2		Tecnologia	2	
Musica	2		Musica	2	
Arte e immagine	2		Arte e immagine	2	
Scienze motorie	2		Scienze motorie	2	
Religione cattolica / Alternativa	1		Religione cattolica / Alternativa	1	
Approf. del venerdì	1		Laboratori	2	
TOT.	30 + 2 (mensa)		Studio assistito	2	
			TOT.	33 + 4 (mensa)	

Nella scuola è previsto:

- un servizio mensa con assistenza dei docenti nei giorni di rientro pomeridiano;
- servizio di pre-scuola con assistenza;
- servizio di trasporto comunale con assistenza all'arrivo.

Negli ultimi anni abbiamo programmato ed attuato il potenziamento dei diversi laboratori, grazie sia a finanziamenti statali/privati derivanti da specifici progetti, sia all'utilizzo dei fondi comunali per il diritto allo studio.

I laboratori sono una risorsa importante per il funzionamento della scuola e costituiscono uno strumento indispensabile per l'organizzazione e la realizzazione delle attività opzionali.

Questi gli spazi interni e le risorse materiali:

- 18 aule ampie e luminose, destinate all'attività didattica di classe
- 4 aule per attività da svolgersi in piccoli gruppi
- aula polifunzionale
- 1 laboratorio di educazione artistica/tecnologia/scienze
- 1 laboratorio di ceramica attrezzato con forno cottura
- 1 laboratorio per il traforo
- 1 aula di educazione musicale, dotata di pianoforte, radio-registratori, lettori CD, ed altri strumenti
- 1 biblioteca, con testi enciclopedici, testi relativi alle varie discipline, libri di narrativa
- 1 laboratorio di informatica, con lettori CD, modem, scanner, stampanti
- 4 sale mensa
- 1 sala professori
- 1 sala adibita al ricevimento dei genitori
- ampio cortile alberato con zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione
- 1 palestra fornita di piccoli e grandi attrezzi, utilizzabile come campo da basket, pallavolo, pallamano, calcetto
- area esterna polivalente destinata a giochi sportivi e allenamenti per atletica leggera (adiacente alla palestra)

4. VALUTAZIONE

L'Istituto utilizza modalità, criteri, parametri, indicatori comuni tra i vari docenti per la valutazione, al fine di garantire uniformità e trasparenza sia per prove scritte sia per prove orali sia per prove pratiche, pur tenendo conto dei diversi punti di partenza degli alunni.

Essa è organizzata in tempi diversi: valutazione iniziale, in itinere, finale.

Valutazione iniziale

A livello disciplinare con prove d'ingresso di Italiano e Matematica comuni per classi parallele, finalizzate all'individuazione dei prerequisiti individuali e della classe per calibrare gli interventi educativi e didattici.

Per valutare le competenze in ingresso di italiano vengono utilizzate le prove oggettive M.T.; esse consistono in due test, narrativo e informativo; prevedono la lettura individuale, autonoma e la comprensione attraverso domande a risposta multipla con 4 alternative. Nello specifico gli obiettivi in analisi sono:

- inferire il significato delle parole in base al contesto (inferenza lessicale)
- trarre inferenze semantiche
- seguire la struttura sintattica del periodo
- modificare l'approccio al testo in rapporto a scopi e consegne diverse e saper ricercare particolari di cui si ha bisogno
- individuare personaggi, luoghi e tempi
- individuare azioni, risposte interne, eventi e seguire la sequenza dei fatti
- cogliere gli elementi importanti e arrivare all'idea centrale(elementi principali)
- cogliere la struttura del testo.

Il test di matematica è una prova oggettiva con quesiti V/F, a risposta chiusa e a risposta aperta. Nello specifico le abilità indagate riguardano:

- ordinare secondo criteri logici informazioni, azioni, sequenze numeriche
- leggere e scrivere i numeri naturali dalle unità alle decine di migliaia
- conoscere i linguaggi specifici della disciplina
- saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali
- descrivere e classificare figure geometriche identificando elementi significativi
- individuare la strategia risolutiva di un problema aritmetico:
- riconoscere i dati utili
- riconoscere quante e quali operazioni servono per rispondere alla domanda
- individuare e risolvere le operazioni necessarie per risolvere correttamente un problema
- scrivere il testo di un problema a partire dai dati
- calcolare il perimetro e l'area di una figura geometrica piana
- saper eseguire le equivalenze.

Valutazione in itinere

Avviene durante il processo di insegnamento-apprendimento e permette di ridefinire in modo adeguato gli obiettivi e le relative strategie riorganizzando, se necessario, il percorso di formazione. La verifica degli apprendimenti avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive e soggettive, scritte e/o orali, pratiche.

Le **Prove scritte** prevedono:

- questionari a risposta multipla
- domande a risposte aperte
- domande con risposte a completamento
- sintesi, schemi, mappe da elaborare o completare
- esplicitazione di procedimenti, applicazione di regole ...

Per la valutazione delle prove scritte oggettive si utilizza la tabella di misurazione numerica concordata a livello di Collegio Docenti.

Per la valutazione delle **prove orali** sono stati concordati tra i docenti delle varie aree disciplinari dei descrittori dei livelli per la definizione dei quali saranno considerati:

- autonomia e fluidità espositiva
- utilizzo del linguaggio specifico
- competenze in risposte pertinenti e complete a domande date
- competenza in risposte coerenti, personali a domande problematizzanti e di collegamento
- conoscenza delle informazioni e dei concetti ...

Le **Prove pratiche** possono riguardare:

- produzione di materiali
- applicazioni di procedure
- dimostrazioni esecutive individuali/di gruppo/di squadra (per attività sportive, musicali, teatrali)
- presentazione di elaborati (tavole, plastici, modelli) ...

Valutazione finale

Per accertare il possesso delle competenze e il livello del profitto, verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione ed il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo fondamentali saranno le osservazioni sistematiche dei docenti, sulla base delle quali il Consiglio di classe, utilizzando una griglia di indicatori, formulerà la valutazione quadrimestrale e di fine anno scolastico.

Valutazione di fine triennio

L'Esame di Stato è impostato su criteri comuni, dedotti sia dalle indicazioni programmatiche ministeriali, sia dalla programmazione educativo-didattica di Istituto.

La valutazione si baserà sugli esiti delle prove d'esame:

- prove scritte esame (Italiano, Matematica, Lingue straniere)
- prove Invalsi
- colloquio orale e mappe interdisciplinari.

Sarà formulata nel:

- documento di valutazione quadrimestrale
- documento di certificazione delle competenze
- documento di passaggio di informazioni a scuole secondarie di II grado (Progetto Orientamento/Continuità).

La Commissione Esami elaborerà percorsi comuni per tutte le classi con documento presentato al Presidente d'Esame.

Le prove scritte saranno corrette secondo griglie strutturate a seconda della discipline e concordate a livello d'Istituto. Nel colloquio orale si valuteranno le suddette competenze.

Tenendo in considerazione il grado di maturazione raggiunto dal candidato, si attueranno strategie di approccio diversificate, al fine di permettere a ciascun alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito.

- saper eseguire le equivalenze.

Dall'analisi dei risultati delle prove somministrate, è stato possibile osservare alcuni punti di forza e di criticità.

5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie è un elemento fondamentale per la realizzazione di obiettivi formativi condivisi.

Il dialogo sul processo di crescita dei ragazzi e delle ragazze, il rapporto regolare, lo scambio di informazioni, il contributo e la partecipazione dei genitori (o degli adulti responsabili dei minori) costituiscono una risorsa per l'azione pedagogica della scuola.

Durante l'anno scolastico sono previsti i seguenti **momenti di comunicazione e di confronto**:

- assemblee per la presentazione della scuola secondaria di primo grado Cameroni di Treviglio (per i genitori delle future classi prime);
- consigli di classe unificati, con la presenza di genitori e insegnanti;
- colloqui individuali (mensili nelle ore di ricevimento dei docenti per tutti i genitori; quadrimestrali, a date prefissate, per i genitori che lavorano);
- consegna individuale del Documento di Valutazione (a ogni quadrimestre);
- comunicazione in colloqui del Consiglio orientativo (per le classi terze);
- incontri formativi per le famiglie all'interno dei Progetti Orientamento e Educazione all'affettività e alla sessualità;

Sul sito d'Istituto, le famiglie possono prendere visione di documenti prodotti dalla scuola, del POF, dei Verbali del Consiglio d'Istituto, delle iniziative comunicate nelle News. Inoltre attraverso la mailing-list a cui possono liberamente iscriversi possono ricevere per e-mail atti e documenti.

I Rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto ricevono preventivamente i documenti e gli atti utili alle sedute del Consiglio stesso.

Al fine di facilitare e documentare le comunicazioni tra scuola e famiglia, l'istituto è inoltre dotato di **registro elettronico**. All'atto dell'iscrizione ogni famiglia riceverà le credenziali riservate per l'accesso utilizzando un qualunque dispositivo elettronico (pc, tablet, smatphone...).

Tramite il registro elettronico i genitori potranno:

- monitorare sistematicamente la frequenza scolastica del proprio figlio
- comunicare e giustificare assenze, ritardi, uscite anticipate
- essere aggiornati sugli esiti delle prove di verifica scritte e orali sostenute dal proprio figlio
- conoscere gli argomenti delle lezioni svolte in classe
- verificare i compiti assegnati per casa
- prenotare i colloqui individuali con i docenti
- ricevere avvisi e circolari emanate dalla scuola

6. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività disciplinari e interdisciplinari programmate e organizzate nella scuola ([Allegato B](#)) si traducono anche in proposte per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa e Servizi offerti all'utenza:

- Progetti (servizi aggiuntivi)
- Viaggi d'istruzione e visite didattiche
- Attività in forma di Laboratorio

